



**COPIA**

**COMUNE DI MEDIGLIA**

Delibera N. 28 del 27/04/2010

**Oggetto: Disciplina delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, in attuazione dell'art. 9 comma 1 D.L. 72/2009, convertito in legge 102/2009 - Linee operative.**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

L'anno duemiladieci addì ventisette del mese di Aprile alle ore 18.30 in MEDIGLIA nella Sede del Comune si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori :

Nominativo	Carica	presente
Carla Andena	Sindaco	SI
Bassanello Laura Fausta	Assessore	SI
Osio Maria Rosa	Assessore	SI

Assume la presidenza il Sindaco : Carla Andena

Assiste il Segretario Generale : Dott. Massimo Liverani Minzoni

Oggetto: Disciplina delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, in attuazione dell'art. 9 comma 1 D.L. 72/2009, convertito in legge 102/2009 - Linee operative.

COMUNE DI MEDIGLIA

(Prov. MILANO)

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 18.06.2009, n. 69, art. 23, commi 5 e 6 (Diffusione delle buone prassi nelle pubbliche amministrazioni e tempi per l'adozione dei provvedimenti o per l'erogazione dei servizi al pubblico), laddove è previsto:

5. *Al fine di aumentare la trasparenza dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e gli utenti, a decorrere dal 1° gennaio 2009 ogni amministrazione pubblica determina e pubblica, con cadenza annuale, nel proprio sito internet o con altre forme idonee:*

- a) *un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti";*
- b) *i tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente.*

6. *Con decreto del Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, da adottare entro un mese dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione dell'obbligo informativo di cui al comma 5, lettera a), avuto riguardo all'individuazione dei tempi medi ponderati di pagamento con riferimento, in particolare, delle tipologie contrattuali, ai termini contrattualmente stabiliti e all'importo dei pagamenti.*

Vista la legge 03.08.2009, n. 102, di conversione del D.L. 01.07.2009, n. 78, all'art. 9, comma 1 e comma 2 (tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni) laddove è previsto:

1. *Al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231:*

a) *per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie:*

1. *le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, **adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.** Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione;*
2. *nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune*

*iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi. Le disposizioni del presente punto non si applicano alle aziende sanitarie locali, ospedaliere, ospedaliere universitarie, ivi compresi i policlinici universitari, e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni;*

**Visti i principi contabili** enti locali Ministero dell'interno, in particolare il principio contabile n. 3, punto 63, laddove è previsto:

*La relazione al rendiconto illustra in modo dettagliato la gestione della liquidità nell'arco dell'esercizio, considerando le giacenze della contabilità fruttifera ed infruttifera per gli enti soggetti al regime della tesoreria unica e l'utilizzo delle giacenze non soggette a tale regime; l'eventuale ricorso all'anticipazione di cassa deve essere motivato in riferimento ai limiti massimi previsti dalla legge ed in relazione all'onere sostenuto.*

**Visto il D.M. Interno 24.09.2009** in materia di parametri deficitari, che prevede tra i fattori oggetto di monitoraggio ai fini della deficitarietà anche *"l'eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti"*.

**Vista altresì la legge 28.01.2009 n. 2, di conversione del D.L. 28.11.2008, n. 185, all'art. 9, comma 3bis, prorogato dal D.L. 30.12.2009, n. 194, art. 1, comma 16,** laddove è previsto:

*3-bis. Per l'anno 2009 e 2010, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, le regioni e gli enti locali, nel rispetto dei limiti di cui agli articoli 77-bis e 77-ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, possono certificare, entro il termine di venti giorni dalla data di ricezione dell'istanza, se il relativo credito sia certo, liquido ed esigibile, anche al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente. Tale cessione ha effetto nei confronti del debitore ceduto, a far data dalla predetta certificazione, che può essere a tal fine rilasciata anche nel caso in cui il contratto di fornitura o di servizio in essere alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto escluda la cedibilità del credito medesimo. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma.*

Rilevata l'importanza della rilevazione preventiva e del monitoraggio continuativo dei flussi di cassa ai fini del rispetto degli equilibri monetari generali e degli equilibri rilevanti in materia di patto di stabilità;

Considerato che l'evoluzione normativa, la prassi, la giurisprudenza, le pronunce e i pareri della Corte dei Conti, richiedono agli enti locali un intervento specifico sui flussi di cassa, in particolare:

1. **analisi delle procedure di spesa** con riferimento ai seguenti livelli:
  - Stanziamento
  - Prenotazione di impegno
  - Impegno: distinguendo, ai fini dei riflessi sui tempi di pagamento, gli impegni per nuovi affidamenti o aggiudicazione, gli impegni automatici per obbligazione giuridica già sorta e gli impegni assunti a seguito di accertamento di entrata correlata.
  - Ordinativo

- Esecuzione
- Fatturazione
- Liquidazione
- Pagamento.

2. **analisi degli equilibri monetari ai fini del bilancio:** fondo cassa iniziale sommato agli incassi in conto competenza e in conto residui, detratti i pagamenti in conto competenza e in conto residui.

3. **analisi degli equilibri monetari ai fini del patto di stabilità:** secondo l'attuale regime in competenza mista, incassi in conto competenza e in conto residui sul Titolo IV dell'entrata, detratti i pagamenti in conto competenza e in conto residui sul Titolo II della spesa, al netto delle voci detraibili. L'analisi ai fini del patto tiene conto di un dato puntuale, ovvero il livello ottimale di pagamenti, che è oggetto di continuo cambiamento in corso d'anno in virtù dell'evoluzione della gestione finanziaria.

4. **verifica del trend del fondo cassa:** la dinamica della cassa evidenzia l'andamento finanziario e gestionale e consente l'individuazione di idonee misure correttive in caso di un fondo cassa in continua riduzione. Occorre in particolare intervenire se la continua riduzione del fondo cassa disponibile è frutto di applicazione di avanzi di amministrazione non certi. L'attuale situazione non richiede particolari interventi correttivi (il fondo di cassa supera gli 8.000.000,00 di euro), ma è comunque necessario il monitoraggio degli accertamenti di entrata di dubbia esigibilità, nonché sulle entrate che presentino tempi di incasso prolungati in modo anomalo.

5. **verifica struttura dell'eventuale anticipo di tesoreria:** come già affermato trattando del fondo cassa, l'attuale situazione non richiede interventi correttivi. In ogni caso l'eventuale ricorso all'anticipo di tesoreria ex art. 222 D.lgs. 267/2000 deve essere attentamente vagliato dall'ente con riferimento a: importi richiesti; tempi; costi per interessi passivi; cause; possibili soluzioni per la riduzione dell'anticipazione fino alla sua graduale restituzione.

6. **analisi dei tempi di pagamento attuali e dei tempi di pagamento ottimali:** la legge 69/2009, art. 23 comma 5, richiede anche agli enti locali di specificare sul sito internet i tempi di pagamento ottimali a cui tendere, con aggiornamento di anno in anno. Lo strumento internet è individuato dalla normativa nell'ottica della trasparenza e della comunicazione al cittadino.

7. **adozione di opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento:** l'ente locale deve adottare una delibera di indirizzo della Giunta (o una modifica del regolamento di contabilità o del manuale delle procedure contabili, oppure un ordine di servizio interno) dove definire le modalità organizzative per fare fronte ai controlli sulla cassa, individuare tempi, responsabilità, procedure; disciplinare la situazione che si viene a determinare in caso di incontrollato superamento saldo programmatico patto di stabilità; definire la relativa modulistica.

8. **verifica dei flussi cassa ai fini del bilancio** una verifica puntuale si rende necessaria solo in presenza di un fondo cassa insufficiente per fronteggiare i pagamenti conseguenti gli impegni assunti. In questo caso, rilevato dal settore finanziario, ogni responsabile di settore al momento della presentazione di una proposta di determinazione di spesa dovrà indicare, nel dispositivo del provvedimento, anche i tempi dei pagamenti conseguenti l'impegno e la prestazione oggetto della determinazione stessa.

9. **previsione dei flussi cassa ai fini patto di stabilità:** individuazione dei flussi di cassa rilevanti ai fini patto di stabilità. E' ipotizzabile la definizione di un unico limite di cassa, che tenga conto dei vincoli bilancio e dei vincoli di patto stabilità. Tutte le proposte di determinazione che

comportano impegni di spesa in conto capitale dovranno indicare nel dispositivo del provvedimento i tempi dei pagamenti conseguenti l'impegno.

10. **individuazione di eventuali flussi di cassa fuori tesoreria unica da reimpiegare:** pur in presenza di un andamento del mercato finanziario poco remunerativo, appare comunque necessario, nei casi di liquidità eccedente rispetto al programma dei pagamenti, individuare possibili fonti di impiego, quali ad esempio operazioni di pronti contro termine individuate con il tesoriere, al fine di ottenere interessi attivi e quindi maggiori entrate di parte corrente.

**Rilevata** la necessità normativa e operativa di prevedere misure organizzative volte a migliorare i tempi di pagamento e la gestione di cassa;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. Testo Unico Enti Locali

Visto lo Statuto dell'ente

Visto il regolamento di contabilità vigente

Vista la normativa vigente in materia di patto di stabilità e altri vincoli di finanza pubblica

Considerato che ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.lgs 267/2000 e s.m.i. non occorre sulla presente deliberazione espressione di parere dei responsabili di servizio, in quanto atto di indirizzo;

Ad unanimità dei presenti

## **DELIBERA**

**1.** di disciplinare le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, in attuazione dell'art. 9 comma 1 D.L. 72/2009 convertito in Legge 102/2009, secondo le seguenti linee operative:

**a.)** in fase di predisposizione del bilancio di previsione, come pure in fase di sua variazione e aggiornamento, dovrà essere effettuata una previsione di cassa, in conto competenza e in conto residui, solo in presenza di sofferenza nel fondo cassa disponibile.

**b.)** formulare la previsione di cassa relativa alle entrate e spese in conto capitale per i suoi effetti sui saldi ai fini patto di stabilità. La previsione dovrà consentire il rispetto delle norme che regolano il patto di stabilità e dovrà tradursi in una programmazione triennale dei pagamenti che sarà approvato dalla Giunta comunale e dovrà essere assunto come riferimento dinamico per l'assunzione di impegni di spesa. La programmazione dei pagamenti dovrà:

- individuare il livello massimo di impegni di spesa realizzabili, non solo in base alle potenzialità di accertamento di entrata di competenza, ma anche in base alle potenzialità di incasso e alle previsioni di pagamento, in conto competenza e i conto residui.
- conseguentemente effettuare una proiezione nell'arco triennale relativa ai pagamenti che sarà possibile sostenere nel corso dell'anno (tenendo conto della previsione del fondo cassa e delle reversali in conto competenza e in conto residui) e, quindi, determinare quanti impegni sarà possibile effettuare, a spesa in conto capitale, nell'anno di riferimento. Non potranno essere contenuti gli impegni collegati ad obbligazioni giuridiche già assunte, di cui però occorrerà tenere conto per la verifica dei flussi di cassa in uscita.

**c.)** modificare la procedura di impegno di spesa con innovazioni nel dispositivo della determinazione, incaricando il settore proponente di indicare, nel punto successivo alla definizione dell'impegno contabile:

- i tempi di svolgimento della prestazione o delle prestazioni;
- i tempi di fatturazione

- i tempi di pagamento
- il riferimento all'art. 9 DL 78/2009, Legge 102/2009

**d.)** modificare la procedura di impegno di spesa con innovazioni nelle attestazioni volte a prevedere:

- il visto attestante la compatibilità monetaria ai sensi dell'art. 9 DL 78/2009, legge 102/2009, da esprimersi a cura del responsabile del servizio finanziario, apposto contestualmente al visto attestante la copertura finanziaria.
- resta fermo che l'attestazione di copertura finanziaria è resa nei limiti del correlato accertamento di entrata. (principio contabile n. 2, punto 70)

**e.)** in caso di copertura finanziaria positiva e compatibilità monetaria positiva, la determinazione di impegno di spesa proseguirà il suo regolare iter amministrativo nei termini previsti.

**f.)** in caso di copertura finanziaria positiva e compatibilità monetaria negativa, il responsabile del servizio finanziario, prima di apporre il visto attestante la copertura finanziaria, provvede a restituire la pratica al proponente, verificando la possibilità di proroga sui tempi di prestazione o sui tempi di fatturazione. Sarà inoltre verificata la possibilità di posticipare la stessa determinazione di assunzione impegno. Qualora il responsabile proponente non riuscisse a trovare alcun differimento di termini e riterrà opportuno proseguire nell'iter di impegno, il proponente darà atto nel dispositivo della determinazione di impegno di spesa circa le verifiche e l'opportunità sopra indicate. L'atto così completato riceverà, a cura del responsabile del servizio finanziario, visto positivo attestante la copertura finanziaria e contestuale visto negativo attestante la compatibilità monetaria, con l'avvertenza, da comunicare al segretario, agli amministratori e ai revisori dei conti, del possibile pregiudizio che il necessario pagamento conseguente quell'impegno comporterà per la cassa dell'ente o per i vincoli sul patto di stabilità.

**g.)** le fatture ricevute dall'ente dovranno comunque essere pagate dall'ente nei termini di cui al D.L.vo N. 231/2002 e comunque nei tempi concordati con il fornitore.

Per consentire il tempestivo pagamento di crediti certi, liquidi ed esigibili, in presenza di cause ostative, dovrà essere stipulato un accordo collegato con la Convenzione per la gestione del servizio di Tesoreria comunale, per la concessione di linee di credito agevolate a favore dei fornitori dell'Ente, quale strumento di gestione dinamica dei pagamenti in grado di attenuare, se non di risolvere, le problematiche generate dalla gestione di cassa, secondo gli indirizzi e le modalità che saranno definiti con apposito atto della Giunta.

**h.)** effettuare una revisione operativa e organizzativa interna sulla procedura di spesa, dalla fase di stanziamento di spesa alla fase di emissione del mandato di pagamento, focalizzandosi in modo particolare sui passaggi interni delle fatture, fino al pagamento da parte dei tesoriere.

**i.)** potenziare il recupero dei residui attivi, revisionando il permanere dell'obbligazione giuridica e quindi il permanere delle ragioni del mantenimento della somma iscritta in conto residui, ed accelerando le procedure di incasso.

**l.)** migliorare la comunicazione tra i diversi uffici.

**2.** di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'amministrazione.

**3.** Di disporre che il presente atto sia immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 –IV comma – del D.L.vo N. 267/2000.

---

**IL PRESIDENTE**

F.to Carla Andena

Approvato e sottoscritto

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Massimo Liverani Minzoni

**DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Si dichiara che copia della deliberazione suesposta è pubblicata all'Albo Pretorio dal **04/05/2010** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al **19/05/2010**.

Addi **04/05/2010**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Massimo Liverani Minzoni

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione:

\_\_\_\_\_ O E' stata affissa all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come prescritto dall'art.124 del D.Lgs.267/2000;

\_\_\_\_\_ O E' stata comunicata con lettera n° 6663 in data **04/05/2010** ai Signori Capigruppo Consiliari come prescritto dall'art.125 del D.Lgs.267/2000;

\_\_\_\_\_ O E' stata trasmessa alla Prefettura (Art. 15 D.L. 152/1991) il giorno \_\_\_\_\_ prot. n° \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267/2000, il giorno **27/04/2010**

\_\_\_\_\_ O Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno **27/04/2010** in quanto:  
O decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3, D.Lgs.267/2000);  
O dichiarata immediatamente eseguibile

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Massimo Liverani Minzoni

Copia conforme all'originale, composto da n° 7 fogli di n° 2 fasciate e n° \_\_\_\_\_ allegati separati (omissis allegati

Addi, **04/05/2010**



**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott. Massimo Liverani Minzoni

G.C. n° 28 del 27/04/2010